



ISTITUTO COMPRENSIVO MIRAMARE
Codice M.I.U.R. – RNIC805001
Via Pescara, 33 47924 – RIMINI MIRAMARE (RN)
Tel: 0541-370357 Fax: 0541-372039 Cod. Fisc. 91069420403
E-Mail: rnica805001@istruzione.it PEC: rnica805001@pec.istruzione.it

Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA

Scuola Primaria

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome:...

Nome:.....

Data e luogo di nascita:.....

Istituto frequentato:... ..

Classe:.....

Sezione:.....

NOTA: il PDP è atto dovuto in presenza di alunni con DSA. Viene redatto collegialmente dal Consiglio di Classe, completato dalle programmazioni curriculari, e concordato con la famiglia. Deve essere consegnato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico, e deve essere consultabile dai docenti che vengono a sostituire i titolari delle classi. Il PDP deve valersi anche della partecipazione diretta dell'allievo (in età adeguata), per renderlo parte attiva del processo di apprendimento. Ai Dirigenti Scolastici e agli OOCC spetta il compito di assicurare l'ottemperanza piena e fattiva a questi impegni.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione. D.M.31/07/2007.
- Nota Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna n 13925 del 4/9/07 in *“Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia) in allievi non certificati in base alla legge 104/92. Suggesti operativi”*.
- Nota Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna n 1425 del 3/2/09 *“Disturbi specifici di Apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche. Suggesti operativi”*.
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, avente a oggetto Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni, con particolare riferimento agli artt. n.10 e n.11.
- LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170 *“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”*.
- Decreto Ministeriale n°5669 del 12.07.2011, *“Modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, le misure educative e didattiche”*.
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (allegate al decreto ministeriale 12 luglio 2011).
- Direttiva Ministeriale del 27/12/2012: *“Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*.
- Circolare Ministeriale n.8 del 6/03/2013 relativa agli strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali.

2. DATI DELLA SEGNALAZIONE SPECIALISTICA ALLA SCUOLA (o diagnosi)

Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da:.....

ENTE CERTIFICANTE (*AUSL o privato*):.....

il:

a:

Aggiornamenti diagnostici:

3. TIPOLOGIA DEL DISTURBO (dalla diagnosi o dalla segnalazione specialistica. Riportare codice e dicitura)

.....

CODICI ICD10

- ☐ F 81 Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche
- ☐ F 81.0 Disturbo specifico della lettura (dislessia)
- ☐ F 81.1 Disturbo specifico della compilazione (solo disortografia, cioè espressione scritta)
- ☐ F 81.2 Disturbo specifico delle abilità aritmetiche (discalculia)
- ☐ F 81.3 Disturbi misti delle capacità scolastiche (discalculia, dislessia, disortografia)
- ☐ F 81.8 Altri disturbi evolutivi delle capacità scolastiche (disgrafia o capacità motorie)
- ☐ F 81.9 Disturbi evolutivi delle abilità scolastiche non specificati (disturbo dell'apprendimento non altrimenti specificato).....

Indicare eventuali comorbilità:.....

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'ALUNNO

Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo), caratteristiche del processo di apprendimento, punti di forza

- a) Diagnosi dello specialista
(sintesi del documento agli atti)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- b) Osservazioni dei Docenti del Consiglio di Classe

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

c) Considerazioni/osservazioni dei genitori

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Stile di apprendimento prevalente *(se l'indicazione è presente)*

- ☐ Uditivo
- ☐ Visivo
- ☐ Tramite letto-scrittura

4. INTERVENTI EXTRASCOLASTICI EDUCATIVO-RIABILITATIVI (Se attuati)

- ☐ Logopedia
- ☐ Altri interventi riabilitativi in orario extrascolastico

5. MODALITÀ DI STUDIO
Strategie utilizzate dall'alunno

- ☒ strategie utilizzate

☐ sottolinea

☐ identifica parole-chiave

☐ costruisce schemi

☐ tabelle o diagrammi
- ☒ modalità di affrontare il testo scritto

☐ computer

☐ schemi

☐ correttore ortografico
- ☒ modalità di svolgimento del compito assegnato

☐ è autonomo

☐ necessita di azioni di supporto
- ☒ riscrittura (trascrizione) di testi con modalità grafica diversa
- ☒ strategie per ricordare

☐ immagini

☐ colori

☐ riquadrature
- ☒ altro:

Strumenti utilizzati dall'alunno

- ☐ strumenti informatici:
 - ☐ libro digitale, ☐ programmi per realizzare grafici, ☐ calcolatrice, ☐ sintesi vocale, ☐ correttore ortografico
- ☐ fotocopie adattate
- ☐ utilizzo del PC per scrivere
- ☐ registrazioni
- ☐ testi con immagini
- ☐ software didattici
- ☐ altro:

Apprendimento delle lingue straniere

- ☐ Pronuncia difficoltosa
- ☐ Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
- ☐ Difficoltà nella scrittura
- ☐ Difficoltà acquisizione nuovo lessico
- ☐ Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
- ☐ Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
- ☐ Altro:

6. CONSAPEVOLEZZA del personale metodo di apprendimento (Applica consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo?)**Da parte dei genitori:**

- ☐ acquisita
- ☐ da rafforzare
- ☐ da sviluppare

Da parte dell'alunno/a:

- ☐ acquisita
- ☐ da rafforzare
- ☐ da sviluppare

Autostima dell'alunno/a

- ☐ Nulla
- ☐ Scarsa
- ☐ Sufficiente
- ☐ Buona
- ☐ Ipervalutazione

Suggerimenti.....
.....
.....
.....

.....

.....

.....

.....

Riflessione sui punti di forza rilevati

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

7. ATTIVITÀ DIDATTICHE INDIVIDUALIZZATE (Nel caso in cui siano previste)

.....

.....

.....

.....

8. ATTIVITÀ DIDATTICHE PERSONALIZZATE

- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere “al fine di imparare a imparare”;
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale “per favorire l’operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa”;
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e favorire lo sviluppo di competenze;
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento;
- individuare strumenti compensativi che favoriscano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe, ...).
- Altro specificare.....

8. CONTRATTO FORMATIVO SCUOLA - FAMIGLIA

Dopo un’attenta valutazione svolta a cura di ogni componente del Consiglio di Classe si analizzano e propongono le possibili MISURE COMPENSATIVE e DISPENSATIVE alla famiglia (secondo la normativa ministeriale)

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE											
	IT A L I A N O	S T O R I A	G E O G R A F I A	M A T E M A T I C A	S C I E N Z E	T E C N O L O G I A	I N G L E S E	A R T E E I M M A G I N E	EDUC AZIO NE FISIC A	M U S I C A	I R C
Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), usando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce											
Utilizzare schemi e mappe concettuali											
Insegnare l’uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)											
Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline											
Dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi”											
Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all’argomento di studio, per orientare l’alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali											
Privilegiare l’apprendimento dall’esperienza e la didattica laboratoriale											
Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell’alunno l’autocontrollo e l’autovalutazione dei propri processi di apprendimento											

Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari											
Promuovere l'apprendimento collaborativo											
Tempi di elaborazione e produzione più lunghi di quelli previsti per la classe											
Appunti del docente consegnati all'alunno in fotocopie o file delle lezioni											
Possibilità di registrare la lezione come alternativa alla stesura degli appunti in classe											
Testo delle prove di verifica presentate con un carattere di stampa concordato con lo studente.											
Utilizzo durante le prove di verifica degli strumenti compensativi e dispensativi concordati											

MISURE DISPENSATIVE											
	IT A LI A N O	S T O RI A	G E O G R A FI A	M A T E M A T I C A	S C I E N Z E	T E C N O L O G IA	I N G L E S E	A R T E E I M M A G I N E	EDUC AZIO NE FISIC A	M U S I C A	I R C
Lettura ad alta voce											
Prendere appunti											
Rispetto dei tempi standard											
Verifiche scritte/orali non programmate (verifiche a sorpresa)											
Uso del vocabolario cartaceo											
Copiatura dalla lavagna											
Correttezza ortografica											
Studio della lingua straniera in forma scritta (se previsto dalla diagnosi)											
Studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni											
Altro:											

MISURE COMPENSATIVE	IT A LI A N O	ST O RI A	G E O G R A FI A	M AT E M AT IC A	S CI E N ZE	TE C N O L O GI A	IN G LE SE	A R T E E I M M A G I N E	EDUC AZ. FISIC A	M U S I C A	I R C
	Verifiche orali e scritte con mappe, tabelle, categorie grammaticali, cartine, grafici, formulari (cartaceo e/o digitali)										
	Utilizzo durante le verifiche di strumenti di calcolo										
	Tempi più lunghi per le verifiche scritte										

Riduzione del numero degli esercizi nelle verifiche scritte											
Prevalenza di verifiche orali su quelle scritte											
Assegnazione di un peso minore ai compiti scritti											
Nelle verifiche scritte prediligere l'utilizzo di domande a scelta multipla, con riduzione delle risposte fra cui operare la scelta.											
Possibilità di completamento e/o arricchimento della verifica scritta con una discussione orale (successivamente alla correzione)											
Nelle verifiche scritte operare una riduzione al minimo di domande a risposta aperta.											
Utilizzo della Sintesi vocale ed audiolibri											
Computer con correttore ortografico											
Uso di dizionari digitali											
Uso del registratore in classe											
Più tempo per la copiatura alla lavagna (quando non esonerato)											
Divisione degli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" valutandoli separatamente											
Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali											
Verifiche graduate Verifiche che propongono quesiti che vanno dal meno complesso al più complesso.											
Utilizzo in classe dei glossari del linguaggio specifico della disciplina (glossari tematici)											
Gli appunti presi dallo studente non saranno considerati utile mezzo per apprendere e dovranno essere integrati da dispense fornite dal docente											

9. FORME DI VERIFICA E VALUTAZIONE PERSONALIZZATE

Si concordano:

- ☐ Interrogazioni programmate;
- ☐ Compensazione con prove orali di compiti scritti;
- ☐ Uso di strumenti compensativi durante le prove scritte e orali;
- ☐ Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma;
- ☐ Programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte;
- ☐ Prove informatizzate se suggerite nella diagnosi come strumento compensativo.
- ☐ Altro (specificare)

Si concordano con la famiglia le seguenti modalità di aiuto come supporto allo studio in ambito domestico:

I compiti a casa (*quantità, qualità richiesta, uso del pc...*):

Le modalità di aiuto (*chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue il ragazzo*):

Gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare a casa:

Le interrogazioni (modalità, contenuti, richieste più importanti...):

Altro:

ANNOTAZIONI

.....
.....
.....

IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO È STATO CONCORDATO E REDATTO DA:

	Cognome Nome	Firma autografa
Famiglia:		
Insegnanti:		

Rimini,

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Graziella Nigro

